



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata
Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito

trasmessa via PEC

Alla Regione Piemonte
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Difesa del Suolo
arch. Antonia Impedovo
difesasuolo@cert.regione.piemonte.it

p.c. Settore Tecnico Area Metropolitana di Torino
dott. Carmine Cozza
tecnico.to@cert.regione.piemonte.it

trasmessa via PEC

Ai redattori dello studio geologico allegato alla PTPP del
PRG di Torino
Dott. Gabriele Papa
Dott.ssa Gabriella de Renzo
presso Città Metropolitana di Torino
Direzione Azioni Integrate con gli Enti Locali
azioni.integrate@cittametropolitana.torino.it

trasmessa via DoQui Acta

p.c. Al Dipartimento Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità
Divisione Infrastrutture
Servizio Ponti, Vie d'Acqua e Infrastrutture
arch. Alberto Cecca
ing. Amerigo Strozzi

trasmessa via DoQui Acta

p.c. Al Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata
arch. Emanuela CANEVARO

Torino, 01/08//2024

Rif. da citare nella risposta: 24PRG4 LINEA4

CLASS. DOQUIACTA 6.10.30 STDASSIDRO

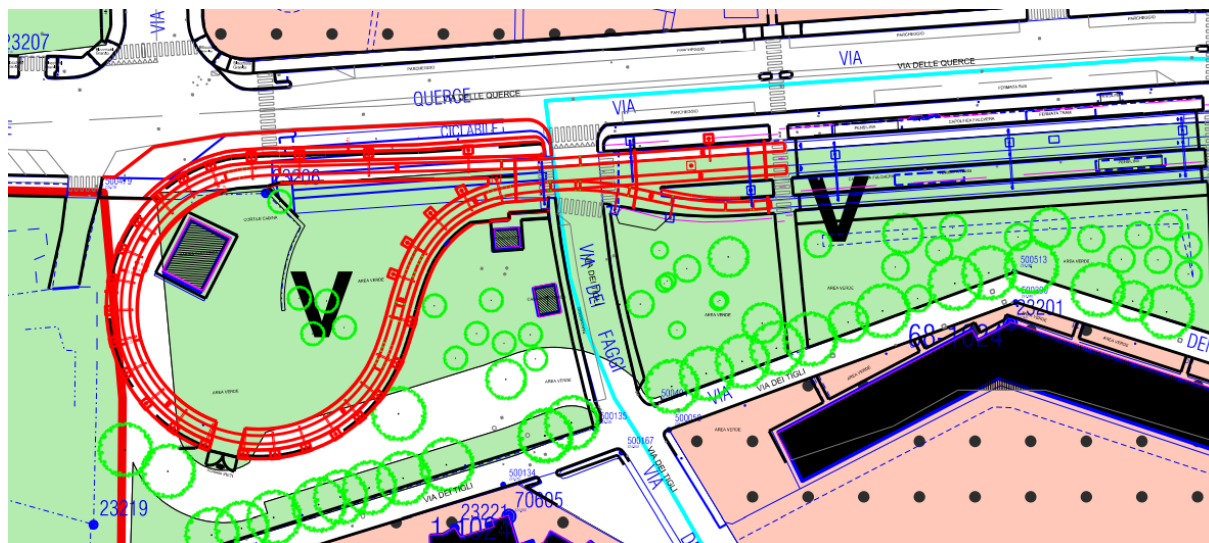
autore: T.P.

Oggetto: Linea tranviaria 4. Modifica del capolinea Falchera con la realizzazione di un anello di ritorno. Istanza di aggiornamento puntuale del PAI derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo (art.68 comma 4 bis Dlgs.152/2006 e s.m.i.). Dissesto Lineare Eel.

La presente istanza fa seguito all'incontro relativo all'oggetto svoltosi in data 22 luglio u.s. su richiesta della Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito della Città di Torino, tenutosi in modalità on line, alla presenza dei referenti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica.

L'oggetto della richiesta riguarda l'opera di modifica del capolinea della linea tranviaria 4 con la realizzazione di un anello di ritorno, l'area interessata dall'intervento è destinata dal P.R.G. vigente in parte a Servizi pubblici S (Servizi Zonali ed Attrezzature a livello comunale per

Insedimenti Residenziali, Produttivi, Direzionali, Commerciali e Turistico Ricettivi – art. 21 LUR), lettera “v – Aree per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport”, normati dall’art. 8, punto 15 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione (NUEA) e in parte ad Area normativa “VI”, Aree non edificate e relativo sottosuolo destinate alla viabilità, al trasporto pubblico ed alla circolazione, normata dall’art. 8, punto 17 delle NUEA.



Estratto della Tavola n. 1 del P.R.G. “Azzonamento”, Foglio 2B (parte) con la sovrapposizione delle opere in progetto

Il punto 7 dell’art. 3 delle NUEA descrive le attività ammesse nelle aree destinate a Servizi Pubblici S, lettera “v”, come segue:

“v) giardini, aree verdi per la sosta e il gioco, parchi naturali e attrezzati e servizi connessi, comprensivi di eventuali ambiti conservati ad uso agricolo; attrezzature sportive al coperto e all’aperto, attrezzature per il tempo libero;”.

L’art. 19 delle NUEA, ai commi 8 e 10, prevede per le aree destinate a Servizi pubblici S, lettera “v”, quanto segue:

“8 - Nelle aree a verde e a parco (v. art.8 - Area S "v") sono ammesse unicamente le aree a parcheggio in fregio a sedi stradali per la profondità di m.10 dal filo strada, le attrezzature sportive e le attività quali chioschi ed edicole per attività di tipo commerciale (v. art.31), fatto salvo quanto meglio e ulteriormente specificato all'art.21.

[...]


10 - [...]

Nelle aree destinate a parchi urbani o fluviali, a parco della Collina e a parco per il gioco e lo sport (aree S lettera "v") sono altresì ammesse le attrezzature e le condutture per l'erogazione di servizi pubblici o di interesse pubblico con le relative attrezzature interrato per la trasformazione e la distribuzione, purché compatibili con le sistemazioni esistenti o previste e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Il “cappio” del capolinea è in parte destinato a Viabilità, definita all’art. 8, punto 17 comma 72 come: “Aree non edificate e relativo sottosuolo destinate alla viabilità, al trasporto pubblico ed alla circolazione. Sono ammesse destinazioni a parcheggi e autorimesse in sottosuolo previa convenzione con la città. Sono altresì ammesse le opere e gli interventi”.

PROFILO IDROGEOLOGICO DEL SITO



 *Processi di dissesto lineare: intensità/pericolosità molto elevata (EeL) comportante una fascia di rispetto di m 10 dal piede dell'argine artificiale o dalla sponda naturale*

Allegato Tecnico n. 3. "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica", foglio 2B (parte)

Sotto il profilo idrogeomorfologico, l'area in oggetto è classificata nella classe I – sottoclasse I (P), che comprende aree edificate ed inedificate, non soggette a pericolo di inondazione né di allagamento, caratterizzate da porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche.

Gli interventi sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88 e del D.M. 14/01/2008 "Approvazione delle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni".

Si segnala, però, la presenza di un "processo di dissesto lineare ad intensità/pericolosità molto elevata", comportante una fascia di rispetto di m 10 dal piede dell'argine artificiale o dalla sponda naturale.

Ai sensi dell'Allegato B alle NUEA, art. "1.1 CORSI D'ACQUA NATURALI/ARTIFICIALI E TRATTI TOMBINATI: FASCE DI RISPETTO E NORME DI SALVAGUARDI" commi 6 e 7: *"Nelle fasce di rispetto di inedificabilità assoluta dei corsi d'acqua individuati come dissesti lineari EeL nell'elaborato di Piano n. 3 "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" le quote esistenti devono essere mantenute; non sono ammesse opere di scavo e riporto tendenti a modificare le altimetrie locali in assenza di compatibilità idraulica che escluda interferenze con i settori limitrofi e con l'assetto del corso d'acqua. Ogni nuova edificazione e/o ampliamento comportante incremento del carico antropico, che ricada a tergo delle fasce di cui sopra, e compresa in una fascia di tutela di ampiezza pari a m 10,00, è subordinata a specifica verifica idraulica dalla quale risulti che non vi sono criticità tali da impedire l'edificazione. La stessa verifica idraulica dovrà evidenziare gli interventi e le cautele da adottare."*

Poiché nel caso specifico a causa della sua classificazione quale dissesto lineare EeL l'individuazione del presunto tracciato risulta ad oggi a tutti gli effetti integrato nel PAI, è necessario operare il riallineamento della documentazione cartografica ai sensi dell'articolo 68, comma 4 bis del D.Lgs 152/2006 come modificato dall'art. 54, comma 3, della Legge n. 120/2020 secondo il quale *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi*

all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1".

Al fine di dar corso a tale aggiornamento viene pertanto inoltrata, in accordo con Divisione Infrastrutture Servizio Ponti, Vie d'Acqua e Infrastrutture, a codesti uffici la presente istanza ai sensi del suddetto art.68, comma 4 bis del D.Lgs 152/2006, per l'aggiornamento puntuale del PAI derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo e si resta a disposizione per ogni eventuale precisazione ed integrazione necessaria.

Copia della presente viene inoltrata alla Direzione Azioni Integrate con gli Enti Locali della Città Metropolitana in virtù dell'accordo sottoscritto in data 29.05.2019 concernente all' "Assistenza tecnico specialistica relativa allo Studio Geologico a supporto della variante di revisione del Vigente PRGC di Torino tra Città Metropolitana e Comune di Torino", al fine di garantire il necessario contestuale aggiornamento della documentazione geologica relativa al Progetto Preliminare della Revisione del PRG 2020 della Città di Torino in fase di sviluppo.

Si allegano alla presente i seguenti documenti trasmessi dalla Divisione Infrastrutture Servizio Ponti, Vie d'Acqua e Infrastrutture, in data 30/07/2024, ns prot. 2641, per l'avvio della richiesta in oggetto:

- *Prot Richiesta rimozione dissesto.pdf*
- *00 Parere ponti e vie d'acqua SST.pdf + .pdf.p7m*
- *015 Relazione_Geol-Geomorf-Idro_Geot_Sism_01.pdf + .pdf.p7m.p7m*
- *016 Carta geologica e geomorfologica.pdf + .pdf.p7m.p7m*
- *017 Sezioni Litostratigrafiche.pdf + .pdf.p7m.p7m*
- *030 Relazione Idrologica Idraulica.pdf + .pdf.p7m.p7m*
- *031 Impianti di drenaggio acque meteoriche.pdf + .pdf.p7m.p7m*

Si allegano inoltre le seguenti tavole di inquadramento progettuale condivise con nota prot.2045 del 17/06/2024:

- *019OC – Stato di fatto.pdf*
- *020OC – Progetto.pdf*

Si coglie l'occasione per ringraziare per la consueta collaborazione, si rimane a disposizione per eventuali delucidazioni e si porgono cordiali saluti.

La Dirigente
Divisione Urbanistica e Qualità
dell'Ambiente Costruito
arch. Teresa POCHETTINO
(firmato digitalmente ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 82/2005)

<i>cod. pratica</i>	24PRG4_LINEA4	<i>parola chiave</i>	ASSETTO IDROGEOLOGICO
<i>prot. precedente</i>	2045I 17/06/2024	<i>aree normative NUEA art.8</i>	AREA S AREA VI
<i>cod. proc. originario</i>	24SI26	<i>zone normative NUEA art.9</i>	Zone consolidate residenziali miste art.12
<i>ID civico</i>	56789	<i>aree servizi viabilità ambiente NUEA TIT.III -IV</i>	Servizi pubblici S, lettera "v" art. 19 Aree per la viabilità "VI" art.23
<i>destinazioni d'uso NUEA art.3 comma</i>	7v)	<i>ZUT NUEA art.15</i>	-----
<i>tipi di intervento NUEA art.4 comma</i>	-----	<i>ATS NUEA art.20</i>	-----